

PRIMO PIANO

È uscito Review #47

È in distribuzione il numero di settembre 2017 di Insurance Review, la rivista rivolta al settore assicurativo e al mondo della gestione dei rischi.

La copertina del nuovo numero è dedicata al marketing assicurativo, ambito che negli ultimi tempi ha visto una fase di grande rinnovamento: se negli scorsi anni la comunicazione delle compagnie non sempre è stata efficace, ora le cose stanno cambiando, grazie a nuove professionalità, idee vincenti prese in prestito da altri settori, e tecnologie che hanno azzerato le distanze.

Ma, come ogni mese, ampio spazio della rivista è dedicato ai temi di primo piano del mondo delle assicurazioni, come il resoconto dell'ultima assemblea annuale dell'Ania, ma soprattutto con l'intervista a cura del direttore, Maria Rosa Alaggio, all'ad di Axa Italia, Patrick Cohen.

Non mancano le news, le rubriche, le ultime dal mondo della distribuzione, che in questo numero presenta i risultati di una ricerca di Gfk sulla soddisfazione di agenti, subagenti e compagnie nell'era digitale.

Per ricevere il mensile è necessario abbonarsi, scrivendo ad abbonamenti@insuranceconnect.it, oppure accedendo alla pagina Abbonamenti di InsuranceTrade.it, cliccando qui. La rivista è disponibile anche scaricando la App di Insurance Review sull'Apple Store o sul Play Store di Android, dove è possibile acquistare singolarmente ogni numero.

WELFARE

Fotografare la previdenza complementare

Pubblicato l'ultimo rapporto di Itinerari Previdenziali: diminuiscono gli investitori istituzionali, aumenta il patrimonio gestito, rendimenti stabili (con qualche incertezza). E le assicurazioni entrano per la prima volta nella pubblicazione

Meno investitori istituzionali, più patrimonio. Rendimenti stabili, con qualche calo registrato nel primo semestre del 2017. E le assicurazioni, considerata la funzione di protezione sociale che svolgono ogni giorno, entrano per la prima volta nel novero degli investitori istituzionali. Questi, in estrema sintesi, i punti fondamentali del rapporto *Investitori istituzionali: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2016*, quarta edizione della periodica pubblicazione curata dal centro studi e ricerche di **Itinerari Previdenziali**.

Presentata in anteprima alla stampa lo scorso 5 settembre a Milano, la ricerca punta a offrire una panoramica esaustiva sui numeri della previdenza complementare in Italia. "Si tratta di un tema strategico - ha commentato **Umberto Bellini**, vicepresidente di **Confindustria**, in apertura dell'evento - che ha assunto una crescente importanza con la crisi economica e l'arretramento del welfare pubblico". E che adesso, sempre secondo Bellini, necessita di due interventi. "Uno pubblico - ha proseguito - affinché si consolidi il pilastro complementare e si consenta alle imprese del settore di muoversi nella certezza della norma. E uno più di carattere privato, in capo soprattutto agli investitori istituzionali, per favorire la diffusione delle soluzioni e la crescita del settore".

NUMERI IN CRESCITA

L'andamento della previdenza complementare appare positivo. "I numeri crescono sempre, nonostante la crisi economica", ha esordito **Alberto Brambilla**, presidente del centro studi e ricerche di **Itinerari Previdenziali**. Fa eccezione soltanto il numero di fondi, diminuito nel 2016 di dieci unità, e attestatosi a quota 438. Per il resto, il settore viaggia in territorio positivo.

Il patrimonio, affidato per circa due terzi a gestori professionali, segna il salto principale. Con una crescita del 98% rispetto al 2004, le masse gestite raggiungono la quota 227,61 miliardi di euro. Numeri che divengono ancor più elevati se si considera il contributo di fondi pensione aperti e Pip (47,76 miliardi di euro) e, soprattutto, i 517 miliardi di euro in riserve delle compagnie delle assicurazione. A conti fatti, il patrimonio complessivo ammonta a 792,67 miliardi di euro, pari al 48% del Pil.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su TWITTER
Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

RENDIMENTI (FINORA) STAZIONARI

Sul fronte dei rendimenti, gli andamenti sono rimasti sostanzialmente stazionari per tutto l'arco del 2016, capaci di mantenersi sopra il livello dei rendimenti obiettivo (inflazione, media quinquennale del Pil e Tfr). Maggiori dubbi destano le stime preliminari sui primi mesi del 2017, con fondi negoziali e Pip che, a seguito della discesa dei rendimenti, stanno performando al di sotto degli obiettivi. Una situazione che sta costringendo i gestori a cercare nuove asset class, magari slegate dal regime di bassi tassi di interesse, e dalla volatilità dei mercati. "Secondo un nostro sondaggio - ha proseguito Brambilla - l'84,6% degli intervistati prevede di modificare la propria asset allocation".



IL CONTRIBUTO DELLE ASSICURAZIONI

L'ingresso delle compagnie nel rapporto, come già accennato, non è passato inosservato. Alla fine del 2016, le assicurazioni del comparto vita detenevano attivi per un valore di complessivo di 697 miliardi di euro, in crescita del 7,5% rispetto al 2015. Gli investimenti, che costituiscono la principale voce di bilancio, si indirizzano prevalentemente verso il mercato azionario e i titoli a reddito fisso: si tratta di circa 423 miliardi di euro investiti soprattutto (70%) in titoli di Stato. Cresce tuttavia il contributo di fondi comuni, cresciuti del 25% e attestatisi a quota 55 miliardi di euro.

Da notare, sottolinea il rapporto, la concentrazione del settore. Le prime venti compagnie di classe C rappresentano l'86,9% dell'intero comparto, con un valore di 557 miliardi di euro: se si restringe il campo a **Poste Vita**, **Intesa Sanpaolo Vita** e **Generali Italia** (le prime tre società del settore), si supera il 42% del settore.

TFR ED ECONOMIA REALE

La crescita del patrimonio pone una riflessione: come vengono utilizzate le masse gestite? E soprattutto, qual è il contributo che arriva all'economia reale? Un tema, quest'ultimo, largamente approfondito nelle pagine del rapporto. E che mostra rilevanti differenze fra i diversi soggetti coinvolti. Le fondazioni bancarie, in tal senso, costituiscono un esempio virtuoso: con il 52,5% degli attivi investiti in economia reale, le fondazioni si pongono al vertice di questa peculiare classifica. (continua a pag. 3)

CYBER RISK

un giro d'affari + 500 miliardi € l'anno
(poco dietro il narcotraffico),
un costante incremento a due cifre in Italia,
un numero non calcolabile di attacchi subiti o in corso,
un quadro normativo sempre più stringente.

E TU, SEI PRONTO?

Scopri la polizza per il Cyber Risk di AEC su:

www.polizzacyber.it

AEC® UNDERWRITING **AEC**® MASTER BROKER **AEC**® A&C SERVICE

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Piazza delle Muse 7 - 00197 Roma

SEDI OPERATIVE

Piazza delle Muse 8 - 00197 Roma

Corso di Porta Vittoria 29 - 20122 Milano

Lloyd's Building - One Lime Street - EC3M7HA London

NUMERO UNICO
199 2 3 2 7 7 2
AEC POLICERS SPA

www.aecunderwriting.it

www.aecbroker.it

www.aecs.it

(continua da pag. 2)

All'estremo opposto si piazzano invece i fondi negoziali e i fondi pre-esistenti, fermi rispettivamente al 2,5% e al 2,3%.

Sull'argomento Alberto Brambilla, ha voluto sottolineare il ruolo del Tfr nel sostegno all'economia reale. Ricordando il valore del trattamento confluito alla previdenza complementare, Brambilla ha ricordato come "dal 2007 a oggi oltre 106 miliardi di euro sono stati sottratti al sistema produttivo e di questi, tra fondi negoziali e pre-esistenti, ne ritornano solo 2,5 miliardi in termini di investimenti in economia reale". Un tema che, date le dimensioni, pone la necessità di "un ripensamento da parte del Governo e delle parti sociali". E che potrebbe essere sciolto con "una politica di incentivazione fiscale, fin qui molto complessa e confusa, che tuttavia non potrà prescindere da una riduzione del carico fiscale sui rendimenti dei patrimoni di fondi e casse".

UN NUOVO RUOLO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE?

La conclusione dei lavori è stata affidata a **Vicenzo Galasso**, consigliere economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il quale ha preso spunto dalla novità normativa della *Rita*, approvata in concomitanza con l'emanazione dei decreti attuativi sull'anticipo pensionistico, per elaborare una sua riflessione sul ruolo della previdenza complementare nel nostro Paese. "La *Rita* - ha commentato - si muove nell'ottica di accompagnare il cittadino negli ultimi anni di lavoro, dandogli la possibilità di ricevere parte della sua rendita complementare anche prima dell'inizio della pensione". E così, secondo Galasso, dovrà lavorare la previdenza integrativa negli ultimi anni. Anche perché, aggiunge, "con l'innalzamento della soglia anagrafica per la pensione, si avrà la possibilità di costruirsi un montante pubblico contributivo che potrà magari essere, da solo, sufficiente a garantire una pensione dignitosa al lavoratore". Per questo, conclude, "la previdenza complementare può iniziare ad assumere un'altra funzione: accompagnare il cittadino negli ultimi anni di lavoro".

Giacomo Corvi

RICERCHE

La corsa dei fondi pensione

In crescita il patrimonio dei 300 principali istituti a livello globale: secondo Willis Towers Watson, +6,1% nel 2016



Un 2016 in positivo per i 300 principali fondi pensione a livello globale. Secondo il *Global pensions asset study* di **Willis Towers Watson**, le masse in gestione hanno chiuso l'annata con un +6,1%: il patrimonio complessivo si attesta ora 15,7 miliardi di dollari, pari al 43,2% delle attività pensionistiche globali. Un risultato, prosegue il rapporto, in controtendenza rispetto al -3,4% fatto registrare nel 2015. E che porta l'andamento della raccolta a +7,1% rispetto al 2011.

Le performance migliori si registrano nel gruppo dei primi venti fondi per dimensione, con una crescita patrimoniale pari al 7,1%. Un divario che **Alessandra Pasquoni**, responsabile di Willis Towers Watson in Italia per l'attività di investment consulting, si spiega con la "capacità di innovare invece di fare affidamento su pratiche che avrebbero potuto funzionare in passato, che si tratti di una più efficiente allocazione di asset, utilizzo di strategie, fattori e altri smart beta e di migliori metodologie di accesso ai mercati privati".

La crescita principale si è registrata in Nord America, con un rialzo del 6,7%: indietro, piuttosto staccate, si fermano Europa (+3,1%) e la regione dell'Asia e del Pacifico (+2,8%). Gli Stati Uniti si confermano il Paese con la più alta quota di asset pensionistici, attestandosi il 38,6% del patrimonio distribuito in 134 fondi. In crescita anche il Canada, che guadagna un decimale della quota di mercato (5,4% nel 2016) e scavalca il Regno Unito al quinto posto dei Paesi per attività. Da un punto di vista prettamente numerico, alle spalle degli Stati Uniti si piazzano Regno Unito (26 fondi), Canada (18), Giappone e Australia (16).

Negli ultimi cinque anni, registra il rapporto, si sono avuti 28 nuovi ingressi nella classifica dei 300 principali istituti: gli Stati Uniti, anche in questo caso, guidano la classifica con 13 fondi, mentre Germania e Messico registrano quattro retrocessioni ciascuna.

Sul fronte della gestione, la crescita principale si registra nei fondi a prestazione definita (+9,6%): seguono i piani a contribuzione definita (+5,6%), i fondi di riserva (+3,9%) e i fondi ibridi (2,9%). Dati che si riflettono anche nella suddivisione delle quote di mercato, con i fondi a prestazione definita che, seppur in ribasso rispetto all'anno precedente (65,9%), si attestano il 65,5% delle masse gestite complessive.

G.C.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

INTERMEDIARI E COMPAGNIE, INSIEME NEL RECIPROCO INTERESSE

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Presentazione dell'Osservatorio sulla distribuzione assicurativa. Idd per l'evoluzione della distribuzione**
a cura di Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **Redditività e digital: un binomio possibile**
Vittorio Giusti, general insurance director di Aviva Italia

10.10 - 10.30 – **Intermediari tra responsabilità e opportunità**
Silvia Lumediluna, responsabile sviluppo commerciale di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia
Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia

10.30 - 10.50 – **Gli obiettivi della rappresentanza degli agenti**
Sintesi sondaggio Scs
Dario Piana, presidente comitato gruppi aziendali Sna
Enrico Ulivieri, vice presidente Anapa e presidente gruppo agenti Zurich

10.50 - 11.10 – **L'innovazione a servizio degli assicurati: leva di fidelizzazione per gli intermediari**
Mirko Formica, responsabile corporate di Axa Assistance
Guido Dell'Omo, responsabile retail di Axa Assistance
Gian Maria Dossena, sales insurance intermediaries & legal protection di Axa Assistance

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **TAVOLA ROTONDA: La tutela del consumatore: un obiettivo comune?**
Stella Aiello, responsabile distribuzione Ania
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari di Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa
Claudio Demozzi, presidente di Sna
Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer
Paolo Savio, responsabile giunte e accordi collettivi di Generali Italia
Vittorio Verdone, direttore affari istituzionali del gruppo Unipol e responsabile gestione normativa reti distributive di UnipolSai

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Idd: trasformare un compito in un servizio**
Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica

14.20 - 14.40 – **Polizze e strumenti per assicurare in modo semplice rischi complessi**
Maurizio Ghilosso, amministratore delegato di Dual Italia

14.40 - 15.20 – **La distribuzione in Europa: gli intermediari come colonna della distribuzione assicurativa. A quali condizioni?**
Alessandro De Besi, presidente World Federation of insurance intermediaries
Luca Franzì de Luca, presidente Aiba
Jean François Mossino, presidente commissione agenti Bipar
Andrea Polizzi, studio legale D'Argenio, Polizzi e Associati
Luigi Viganotti, presidente Acb

15.20 - 15.40 – **Verso l'auto a guida autonoma: valore aggiunto per gli intermediari**
Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

15.40 - 16.00 – **Sinistri e ruolo degli intermediari**
Stefano Sala, amministratore delegato gruppo per

16.00 - 17.15 – **TAVOLA ROTONDA. Obiettivo redditività, tra digital, multicanalità ed evoluzione dell'offerta**
Michele Cristiano, amministratore delegato di Cf Assicurazioni
Fabrizio Fabris, presidente del gruppo agenti Cattolica
Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing del gruppo Cattolica
Marco Mazzucco, direttore distribuzione marketing e brand di gruppo di Reale Group
Paola Minini, presidente Galp
Domenico Quintavalle, head of retail distribution di Zurich Italia
Marco Rossi, head of sales & marketing di Das
Vittorio Verdone, direttore affari istituzionali del gruppo Unipol e responsabile gestione normativa reti distributive di UnipolSai

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

27 SETTEMBRE 2017

INSURANCE 2020

MILANO The Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20 9.00 - 15.45

AGENDA :

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.30 - 09.45 – Welcome coffee e registrazione

09.45 - 10.00 – **Apertura lavori**

Alessandra Gambini, responsabile Rcs Italia di Willis Towers Watson

10.00 - 10.20 – **Insurance 2020. Overview sul business Assicurativo in Italia**

Maria Rosa Alaggio intervista Maria Bianca Farina, presidente Ania e presidente di Poste Italiane

10.20 - 11.10 – **Life Insurance 2020**

TAVOLA ROTONDA: *modera Maria Rosa Alaggio*

Carlo Ferraresi, direttore generale di Cattolica Assicurazioni

Maria Luisa Gota, ceo e general manager di Fideuram Vita

Roberto Manzato, chief insurance officer del gruppo assicurativo Poste Vita

Federica Pizzaballa, responsabile Vita Rcs Italia, Willis Towers Watson

11.10 - 11.40 – **Customer centricity, creare valore per assicurazione e clienti: "Innovazione & opportunità nell'area della customer centricity"**

Alessandra Gambini, responsabile Rcs Italia di Willis Towers Watson

11.40 - 12.00 – Coffee break

12.00 - 13.00 – **Il ruolo chiave del capital management**

Massimiliano Arizzi, executive director & actuary (Ona) di Willis Re

TAVOLA ROTONDA

Paola del Curatolo, chief financial officer di Cardif Vita, gruppo Bnp Paribas

Francesca Mondanelli, head of Erm di Generali Italia

Marco Vesentini, responsabile capital management del gruppo Unipol

13.00 - 14.00 – Lunch

14.00 - 14.30 – **Misurazione della performance e incentivi per il top management nel nuovo scenario regolamentare e di business**

Federica Pizzaballa, responsabile Vita Rcs Italia, Willis Towers Watson

Enor Signorotto, senior advisor executive compensation, Willis Towers Watson

14.30 - 15.00 – **Le nuove frontiere del pricing – dall'aggiornamento tariffario real-time al machine learning**

Francesco Daboni, responsabile danni Rcs Italia di Willis Towers Watson

15.00 - 15.45 – **P&C Insurance 2020**

Ne discutono:

Camillo Candia, country head e ceo di Zurich Italia

Luca Filippone, direttore generale di Reale Mutua

Alessandro Santoni, p&c sales and practice leader continental Europe and Ireland di Willis Towers Watson

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo